



Call for papers/Convocatoria/ Appel à contribution

n.18-11/2017

Transfinzioni: i personaggi minori

a cura di Emilia Perassi e Anna Pasolini

Data la sua natura dinamica e poliedrica, il testo letterario è da sempre oggetto di una stratificazione di reinterpretazioni e riappropriazioni, di attribuzione e negoziazione di significati, di *ri-scritture*. Attraverso i secoli, innumerevoli autori si sono cimentati nel reinventare il finale dei classici, nel rivoluzionarne il contenuto e i messaggi in chiave ironica, comica, parodica, o hanno prodotto opere "apocrife" fingendosi scrittori di fama. Studi come quelli del Genette di *Palimpsestes* hanno suggestivamente illuminato questo ambiente. In generale, la riscrittura è stata uno fra i mezzi privilegiati per manifestare e diffondere la presa di posizione politica nei confronti delle metanarrative ufficiali, di quelle *grandes histoires* che si sono affermate mettendo a tacere le voci subalterne, e hanno imposto la propria versione dei fatti marginalizzando visioni scomode e sgradite posizioni minoritarie. Non stupisce, dunque, che proprio la riscrittura sia stata una tra le scelte espressive – nonché politiche – proprie delle narrative postcoloniali, specie a partire dalla seconda metà del Ventesimo secolo (tra i numerosi esempi, ricordiamo testi emblematici come quelli di Jean Rhys, *Wide Sargasso Sea*, di John Maxwell Cotzee, *Foe*, di Derek Walcott, *Omeros*, di Marie Ndiaye, *La femme changée en bûche*, di José Lezama Lima, *Paradiso*).



In questo contesto, *Altre Modernità* si propone di indagare una specifica forma di riscrittura contemporanea, ovvero quella che, dagli anni '90 ai giorni nostri, ha come protagonisti (o meglio, *rende* protagonisti) personaggi letterari o storici considerati "minori" o "secondari" nelle opere originali. L'assunzione del protagonismo di personaggi tradizionalmente subalterni nelle narrative classiche o ufficiali potrà essere indagato, ad esempio, attraverso le nozioni di transfinzionalità e transtestualità (Genette), o di transmigrazione di personaggi (Eco, MacHale), con l'intento di costruire un atlante (e un'ermeneutica) di opere (letterarie, cinematografiche, artistiche, televisive, visuali etc.) strutturate attorno al rovesciamento di sguardi e simboli, di prospettive politiche e rappresentazioni culturali. Buoni esempi di questo rovesciamento sono Almudena Grandes, con *Te llamaré Viernes*, che restituisce parola al servitore di Robinson Crusoe; César Aira, con *Ema la cautiva*, in cui parla una prigioniera bianca tradizionalmente consegnata al silenzio e alla cancellazione; Valerie Martin, con *Mary Reilly*, animato dalla voce narrante della governante del Doctor Jekyll (e trasfuso nel film di Stephen Frears); John Maxwell Coetzee, con *Elizabeth Costello*, biografia fittizia di una autrice fittizia scritta da Molly Bloom... Naturalmente le citazioni potrebbero venir ampliate in modo robustissimo, ma a ciò contribuiranno i lavori degli studiosi che accoglieranno il nostro invito a collaborare al numero di *Altre Modernità*. Resta da menzionare, sempre a titolo esemplificativo, un altro ambiente, dato dalle nuove forme di interazione e rappresentazione che si affiancano, e talvolta si sovrappongono, alla riscrittura letteraria dando vita a una proliferazione di narrazioni i cui echi intertestuali ne espandono la portata tanto in termini di produzione quanto di fruizione. È il caso, ad esempio, delle serie televisive, i cui *spin-offs* che riprendono e approfondiscono le vicende dei personaggi minori sono sempre più frequenti, o che addirittura adattano classici della letteratura riproponendo figure marginali come protagonisti o ancora riuniscono in un unico, originale, filone narrativo diversi personaggi della tradizione letteraria. Ancor più innovativo, e strettamente contemporaneo, in quanto indissolubilmente legato alla rete e alle forme relazionali ed espressive che essa offre, è il fenomeno della *fanfiction*, che si rivela ancor più articolato e imprevedibile degli esempi precedenti poiché moltiplica e propaga le riscritture in maniera rizomatica e pressoché incontrollabile.

Segnaliamo, infine, alcune delle linee tipologiche e tematiche che sarebbe opportuno considerare:

- Narrativa
- Produzione poetica
- Letteratura per l'infanzia
- Fumetti
- Adattamenti cinematografici
- Serie televisive (sequels, prequels)
- *Fanfiction*



- Transmigrazione o migrazione dei personaggi
- Transtestualità allografa o autografa
- Riscritture della Storia/delle storie
- Riscritture di miti

Queste indicazioni non esauriscono le possibilità di indagine offerte dal tema, che è comunque centrato sulla transtestualità dei personaggi secondari nella produzione culturale a noi più contemporanea.

A tal fine, la Redazione propone il seguente calendario di scadenze:

La consegna del contributo è fissata al **15 febbraio 2017**.

Il numero sarà pubblicato entro la **fine del mese di novembre 2017**.

Saranno altresì gradite recensioni o interviste ad autori o studiosi del tema secondo le indicazioni di contenuto indicate. Al fine di poter rendere anche metodologicamente omogeneo il volume e di confrontarsi con gli obiettivi degli editors, essi si mettono a piena disposizione degli autori per un colloquio e conversazione attraverso la Segreteria di Redazione (amonline@unimi.it).



n.18-11/2017

*Transficciones:
los personajes menores*

coordinado por Emilia Perassi y Anna Pasolini

Debido a su naturaleza dinámica y poliédrica, el texto literario ha sido desde siempre objeto de una estratificación de reinterpretaciones y reapropiaciones, de atribución y negociación de significados, de *re-escrituras*. A lo largo de los siglos, innumerables autores se han cimentado en la reinención del final de los clásicos, en la revolución del contenido y de los mensajes en clave irónica, cómica, paródica, o han producido obras "apócrifas" fingiéndose escritores famosos. Estudios como el *Palimpsestes* de Genette han iluminado de manera sugerente este ambiente. En general, la reescritura ha sido uno de los medios privilegiados para manifestar y difundir la posición política ante las metanarrativas oficiales, de esas *grandes histoires* que se han afirmado acallando las voces subalternas, y han impuesto la propia versión de los hechos marginalizando visiones incómodas y molestas posiciones minoritarias. No sorprende, entonces, que precisamente la reescritura haya sido una de las opciones expresivas – además de políticas – características de las narrativas postcoloniales, sobre todo a partir de la segunda mitad del Siglo Veinte (entre los numerosos ejemplos, recordamos textos emblemáticos como los de Jean Rhys, *Wide Sargasso Sea*, de John Maxwell Cotzee, *Foe*, de Derek Walcott, *Omeros*, de Marie Ndiaye, *La femme changée en bûche*, de José Lezama Lima, *Paradiso*).



En este contexto, *Otras Modernidades* se propone investigar una específica forma de reescritura contemporánea, es decir, la que, desde los años '90 a nuestros días, tiene como protagonistas (o mejor aún, *vuelve* protagonistas) a personajes literarios o históricos considerados "menores" o "secundarios" en las obras originales. El protagonismo que personajes tradicionalmente subalternos asumen en las narrativas clásicas u oficiales se podrá investigar, por ejemplo, a través de las nociones de transfuncionalidad y transtextualidad (Genette), o de transmigración de los personajes (Eco, MacHale), con la intención de construir un atlante (y una hermenéutica) de obras (literarias, cinematográficas, artísticas, televisivas, visuales, etc.) estructuradas en torno a la transformación de miradas y símbolos, de perspectivas políticas y representaciones culturales. Buenos ejemplos de este vuelco los encontramos en Almudena Grandes, con *Te llamaré Viernes*, que restituye la palabra al criado de Robinson Crusoe; César Aira, con *Ema la cautiva*, en donde habla una prisionera blanca tradicionalmente reclusa en el silencio y en la desaparición; Valerie Martin, con *Mary Reilly*, novela animada por la voz narrante de la gobernanta del Doctor Jekyll (y transferida en la película de Stephen Frears); John Maxwell Coetzee, con *Elizabeth Costello*, biografía ficticia de una autora ficticia escrita por Molly Bloom. Naturalmente las citas podrían ampliarse en modo relevante, pero en ello contribuirán los trabajos de los estudiosos que aceptarán nuestra invitación a colaborar en el número de *Otras Modernidades*.

Queda por mencionar, a título de ejemplo, otro ambiente, que nace en las nuevas formas de interacción y representación que acompañan, y en ocasiones se sobreponen, a la reescritura literaria dando vida a una proliferación de narraciones cuyos ecos intertextuales expanden el alcance tanto en términos de producción como de fruición. Es el caso, por ejemplo, de las series de televisión, cuyos *spin-offs*, que reproducen y ahondan en los sucesos de los personajes menores, son cada vez más frecuentes, o inclusive adaptan clásicos de la literatura proponiendo figuras marginales como protagonistas o, más aún, reúnen en una única y original línea narrativa a distintos personajes de la tradición literaria. Aún más innovador, y meramente contemporáneo, en cuanto indisolublemente ligado a la red y a las formas relacionales y expresivas que ofrece, es el fenómeno de la *fanfiction*, que se revela todavía más articulado e imprevisible respecto a los ejemplos precedentes en cuanto multiplica y propaga las reescrituras de manera rizomática y casi incontrolable.

Señalamos algunas de las líneas tipológicas y temáticas que valdría la pena considerar:

- Narrativa
- Producción poética
- Literatura para la infancia
- Historietas (Comics)



- Adaptaciones cinematográficas
- Series de televisión (sequels, prequels)
- *Fanfiction*
- Transmigración o migración de personajes
- Transtextualidad hológrafa o autógrafa
- Reescrituras de a Historia/de las historias
- Reescrituras de mitos

Dichas indicaciones no agotan la posibilidad de investigación que ofrece el tema, que de cualquier manera está centrado en la transtextualidad de los personajes secundarios en la producción cultural más contemporánea.

Para ello, la Redacción propone los siguientes plazos:

El plazo para la entrega de los textos es el **15 de febrero de 2017**.

El número se publicará a finales del mes de **noviembre de 2017**.

La redacción agradecerá además reseñas o entrevistas con autores o especialistas del tema según las indicaciones de contenido dadas. Con el fin de que este número resulte metodológicamente homogéneo y de que se favorezca una confrontación con los objetivos de los editores, estos últimos estarán a disposición de los autores para comentarios y consultas a través de la Secretaría de Redacción (amonline@unimi.it).



n.18-11/2017

*Transfictions:
les personnages mineurs*

par Emilia Perassi et Anna Pasolini

Étant donné sa nature dynamique et multiforme, le texte littéraire fait depuis toujours l'objet de réinterprétations et de réappropriations stratifiées, d'attributions et de négociations de sens, de *réécritures*. Au fil des siècles, plusieurs auteurs ont réinventé la conclusion des œuvres classiques, ou ils ont révolutionné le contenu et les messages en adoptant un point de vue ironique, comique, parodique, ou encore ils ont produit des œuvres "apocryphes" déguisés en écrivains illustres. Des études comme *Palimpsestes* de Genette ont particulièrement contribué à l'éclairage de ce domaine. La réécriture a été, en général, l'un des moyens privilégiés à travers lesquels on a manifesté et diffusé une certaine prise de position politique face aux méta-narrations officielles et aux grandes histoires qui se sont affirmées au détriment des voix



subalternes, par l'imposition de leur version des faits et par la marginalisation des positions minoritaires, considérées épineuses et gênantes. Il n'est donc pas étonnant de constater que la réécriture a été l'un des choix expressifs – et politiques – des narrations postcoloniales, à partir notamment de la seconde moitié du XX^e siècle (parmi plusieurs exemples possibles, nous rappelons des textes emblématiques comme *Wide Sargasso Sea* de Jean Rhys, *Foe* de John Maxwell Cotzee, *Omeros* de Derek Walcott, *La femme changée en bûche* de Marie Ndiaye, *Paradiso* de José Lezama Lima).

Dans ce contexte, *Altre Modernità* se propose d'enquêter sur une forme de réécriture contemporaine spécifique, à savoir celle qui – à partir des années 1990 jusqu'à nos jours – a pour protagonistes (ou, mieux, qui a transformé en protagonistes) des personnages littéraires ou historiques considérés comme "mineurs" ou "secondaires" dans les œuvres originaires. La transformation des personnages traditionnellement subalternes en protagonistes pourra être enquêtée, par exemple, à travers les notions de "transfictionnalité" et de "transtextualité" (Genette), ou celles de "transmigration" des personnages (Eco, MacHale), dans le but de constituer un atlas (et une herméneutique) d'œuvres (littéraires, cinématographiques, artistiques, télévisuelles, visuelles, etc.) articulées autour du renversement des regards et des symboles, des perspectives politiques et des représentations culturelles. Parmi les auteurs qui ont mis en place ce renversement on trouve, entre autres, Almudena Grandes qui – dans *Te llamaré Viernes* – redonne la parole au serviteur de Robinson Crusoé; César Aira avec *Ema la cautiva*, où une prisonnière blanche, généralement destinée au silence et à l'annulation, prend la parole; Valerie Martin, avec *Mary Reilly*, un roman animé par la voix narrative de la gouvernante du Docteur Jekyll (transférée dans le film de Stephen Frears); John Maxwell Coetzee, avec *Elizabeth Costello*, la biographie fictive d'une écrivaine imaginaire rédigée par Molly Bloom... Ces références pourront certainement être approfondies grâce aux travaux des chercheuses qui accueilleront notre invitation à collaborer avec ce numéro de la revue.

Il faut encore mentionner, toujours à titre d'exemple, un autre espace, représenté par de nouvelles formes d'interaction et de représentation qui se rapprochent de la réécriture littéraire – jusqu'à se superposer à elle – et qui donnent vie à une prolifération de narrations dont les échos intertextuels augmentent la portée aussi bien au niveau de la production que de la réception. C'est le cas, par exemple, des séries télévisées dont les *spin-off* s'inspirant et développant les histoires des personnages secondaires sont de plus en plus fréquents, tout comme les séries qui adaptent les classiques de la littérature en transformant des figures marginales en protagonistes, ou encore les séries qui réunissent dans le même courant narratif plusieurs personnages de la tradition littéraire. Le phénomène de la *fanfiction*, particulièrement innovateur et strictement contemporaine – car il est lié au réseau internet et aux formes relationnelles et expressives que celui-ci offre – est encore plus



complexe et imprévisible que les exemples précédents, parce qu'il multiplie et propage les réécritures de manière rhizomatique et presque incontrôlable.

Nous signalons, enfin, quelques pistes typologiques et thématiques à considérer:

- Genre narratif
- Production poétique
- Littérature d'enfance
- Bandes dessinées
- Adaptations cinématographiques
- Séries télévisées (*sequels, prequels*)
- *Fanfiction*
- Transmigration ou migration des personnages
- Transtextualité allographe ou autographe
- Réécriture de l'Histoire/des histoires
- Réécriture des mythes

Ces pistes ne limitent pas les possibilités d'enquête offertes par le sujet, qui demeure cependant centré sur la transtextualité des personnages secondaires dans la production culturelle la plus proche de l'époque contemporaine.

Dans ce but, le comité de rédaction propose le calendrier suivant:

La remise des contributions avant le **15 février 2017**;

Ce numéro de la revue sera publié dans **la fin du mois de novembre 2017**.

Le comité de rédaction souhaite également recevoir des comptes rendus ou des interviews à des auteurs et à des chercheurs s'occupant du sujet ici abordé. Afin de réaliser un ouvrage méthodologiquement homogène et de mieux connaître les buts des éditeurs de cette livraison, ces derniers sont à la disposition des auteurs pour un entretien et une conversation à travers le Secrétariat de Rédaction (amonline@unimi.it).



n.18-11/2017

*Transfictions:
minor characters*

by Emilia Perassi and Anna Pasolini

Given its dynamic and multifaceted nature, the literary text has always been the object of a stratification of re-interpretations and re-appropriations, of attribution and negotiation of meanings, of *re-writings*. Throughout the centuries, countless authors have reinvented the endings of classics, they have revolutionized their content and



messages with an ironic, comic, parodic tone, and produced “apocryphal” works pretending to be famous writers. Studies such as *Palimpsestes* by Genette have evocatively enlightened this context. In general, rewriting has been one of the privileged ways to show and disseminate one’s political stance towards official metanarratives, those *grandes histoires* that have taken hold while silencing subordinate voices, and have imposed their own version of the facts by marginalizing thorny views and unpleasant minor positions. It is not surprising, therefore, that rewriting has been one of the expressive – as well as political – choices typical of post-colonial narratives, especially since the second half of the 20th century (among the many examples, let us quote emblematic texts such as *Wide Sargasso Sea* by Jean Rhys, *Foe* by John Maxwell Cotzee, *Omeros* by Derek Walcott, *La femme changée en bûche* by Marie Ndiaye and *Paradiso* by José Lezama Lima).

Within this context, *Altre Modernità* aims at investigating a specific form of contemporary rewriting, namely that form that – since the 1990s – has had as protagonists (or rather, has made protagonists) those literary or historical characters who are considered as “minor” or “secondary” in the original works. The act of making protagonists traditionally subordinate characters in classic or official narratives will be investigated referring to the concepts of transfictionality and transtextuality (Genette), or transmigration of characters (Eco, MacHale). The purpose is to design an atlas (and hermeneutic) of works (literary, cinematographic, artistic, television, visual, etc.) structured around the overthrowing of gazes and symbols, of political perspectives and cultural representations. Examples of such overthrowing are Almudena Grandes, in *Te llamaré Viernes*, who gives voice to Robinson Crusoe’s slave; César Aira, in *Ema la cautiva*, who lets a white prison – traditionally relegated to silence and cancellation – speak; Valerie Martin, in *Mary Reilly*, whose narrating voice is Doctor Jekyll’s governess (also present in Stephen Frears’s film); John Maxwell Coetzee, in *Elizabeth Costello*, which is the fictional biography of a fictional author written by Molly Bloom... Obviously citations could be widely enriched, but this will be done by the scholars who will accept our invitation to collaborate to this issue of *Altre Modernità*.

It is worth mentioning also another context where new forms of interaction and representation are accompanied by – and sometimes overlap – literary rewriting, bringing forth a proliferation of narrations whose intertextual echoes expand their scope both in terms of production and of fruition. This is the case, for example, of the increasing TV series spin-offs, where the events revolving around minor characters are developed and elaborated, or sometimes literary classics are adapted and marginal figures become protagonists, or different characters belonging to the literary tradition are put together in a single, original, narrative current. Even more innovative, and strictly contemporary (as it is indissolubly connected to the net and the relational and expressive forms it offers) is the phenomenon of *fanfiction*, which turns out to be even



more articulated and unpredictable than the previously mentioned examples, as it multiplies and disseminates rewritings in a rhizomatic and barely controllable way.

Here follow some of the typological and thematic lines that ought to be considered:

- Narrative
- Poetic production
- Children's literature
- Comics
- Cinematographic adaptations
- TV series (sequels, prequels)
- Fanfiction
- Transmigration or characters' migration
- Allographic or autograph transtextuality
- Rewritings of history/histories
- Rewritings of myths

Such indications do not limit the possibilities of investigating the theme, which, however, revolves around the transtextuality of minor characters in contemporary cultural production.

Papers should be submitted to the email address amonline@unimi.it no later than **15th February 2017**.

The issue will be published by **late November 2017**.

We also welcome book reviews and interviews to authors and scholars who investigate the aforementioned topics. Contributors are free to contact the editors to discuss and clarify the objectives of their proposals, with a view to making the issue as homogeneous as possible also from a methodological point of view. The editors can be contacted via the Editorial Board (amonline@unimi.it).